

BRUNO RADICIONI

L'uomo e artista che amava "le sue Marche".

Ha per titolo "le sue Marche" l'evento mostra d'arte itinerante di Bruno Radicioni giunta alla seconda edizione allestita presso gli Hotels Savoy e Vittoria di Pesaro con ben 2 patrocini della nostra Regione: Regione Marche e Giunta legislativa delle Marche, della Provincia di Pesaro e Urbino e del Comune di Pesaro che volentieri sostengono nel nome della cultura questa bellissima retrospettiva del noto artista fanese, l'unico che sia riuscito ad affermarsi nel XX secolo scorso a livello anche internazionale, grazie forse al suo inconfondibile stile di figure calve che tutti possono riconoscere anche dalla distanza di chi osserva l'opera.

In questa esposizione vengono esposte invece circa venti opere olii originali, grazie al contributo di archivio della Fondazione Bruno Radicioni, raffiguranti paesaggi della nostra Regione che l'artista dopo aver trascorso anche un decennio in Canada negli anni 50/60 ha ritrovato e amato con un occhio artistico non più del giovane alle prime armi, ma del professionista carico del bagaglio di esperienze che solo le grandi metropoli già da allora come Toronto e Montreal possono offrire, e per queste ragioni luoghi quali l'appennino toscano-marchigiano, le spiagge con barche ormeggiate, campi di girasoli con cavalli al pascolo riempivano le sue tele realizzate all'istante sul luogo cariche di colori provenienti dal suo più profondo io denso di amore per la sua ritrovata regione e città dove risiedeva. Oltre a questi esclusive figure ad olio di mano accademica miniaturista.

Egli infatti appena finiti gli studi artistici trascorse alcuni anni come ceramista presso Ceramiche Mengaroni di Pesaro dove a lui veniva già allora concesso di firmare le opere realizzate per conto.

Purtroppo nel momento della maturità artistica, quando si parla per un artista, sulla soglia delle 65 primavere vissute per lo più assieme a persone semplici che l'artista ritrovava nei tragitti delle sue escursioni che spesso lo conducevano sino all'estero a realizzare nuove conquiste paesaggistiche, è venuto a mancare dando a noi ora l'immaginario di cosa potrebbe aver potuto realizzare un maestro del colore che come un bambino ogni mattino, carico di entusiasmo e passione, si svegliava con il desiderio di andare a dipingere, solo dipingere perché è così che si è artisti sin dalla nascita. Non era un abile venditore di se stesso artisticamente parlando ed è forse anche per questo che i posteri e ora la Regione tutta assieme a coloro che lo hanno conosciuto o solo sentito dire, amano ricordare perché come persona semplice era uno di noi con il quale era piacere scambiare due parole, ma solo due, poiché molto introverso e timido, ma sincero come un goccio di vino genuino marchigiano. Niente compromessi, solo l'essenza di essere prima un uomo trasparente e poi anche un vero artista.

La mostra rimarrà aperta luglio/ agosto/settembre 2014 presso i due Hotels con Ingresso libero.

Segreteria. Associazione Culturale Bruno Radicioni. Tel. 333 8532731(Lorenzo Radicioni-figlio)

http://it.wikipedia.org/wiki/Bruno_Radicioni

http://en.wikipedia.org/wiki/Bruno_Radicioni